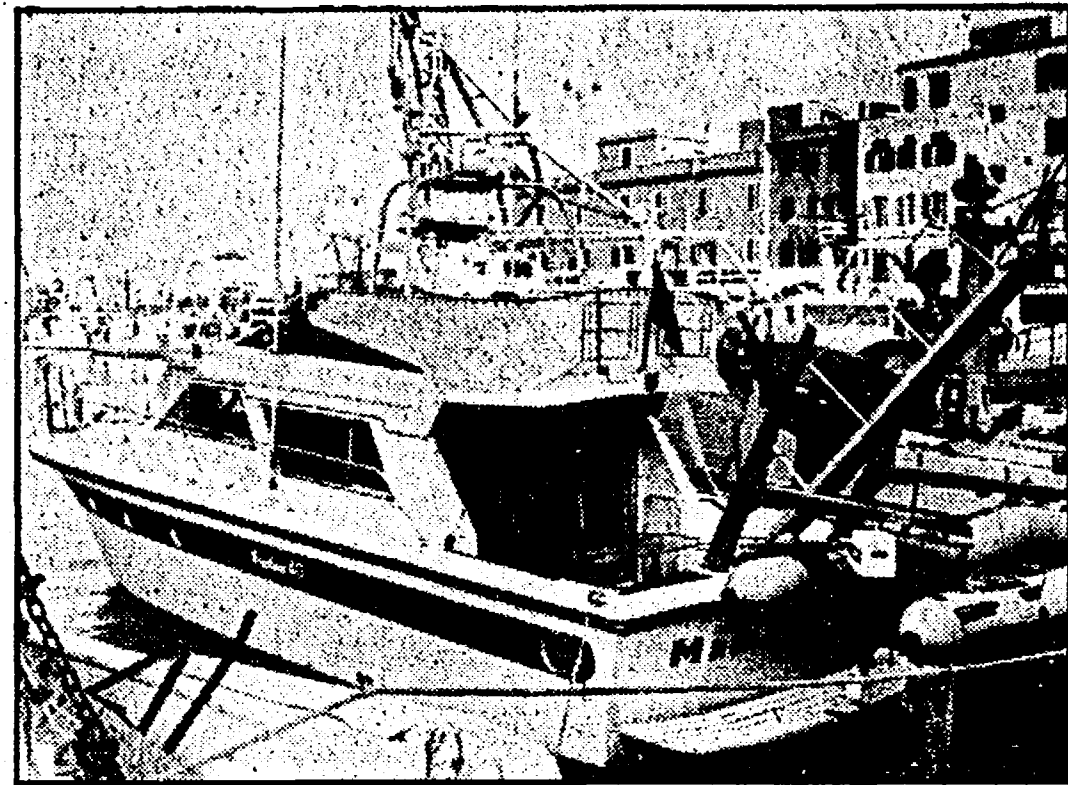


Straziante fine di un bambino di undici anni nel mare di Lavinio

Un bagno finito in tragedia

Stava nuotando con il padre vicino a un gommone - Un potente motoscafo di altobordo, li ha investiti in pieno - Il piccolo Andrea Pastore, nipote del noto giornalista televisivo, è morto stritolato dall'elica del grosso natante - Paolo Pastore, è in gravi condizioni

Spaventosa tragedia in mare. Un bambino di 11 anni, Andrea Pastore, è morto stritolato dalle eliche di un potente motoscafo, poche miglia a largo di Lavinio. Gravissimo, ricoverato all'ospedale di Nettuno, con prognosi riservata, il padre del piccolo Andrea, Paolo Pastore, che ha assistito impotente alla atroce morte di suo figlio, Paolo Pastore che ha 41 anni, è il fratello del noto giornalista radiotelevisivo Mario Pastore.



NELLE FOTO: il motoscafo «Mama Tembo» e il suo proprietario Wilhelm Conrad



si dissangua dalle ferite riportate, con una gamba letteralmente stritolata dalle eliche, dopo aver guardato suo figlio Andrea morire, riusciva in qualche modo a trovare la forza per rimanere attaccato alla piccola imbarcazione. Solo così l'uomo è riuscito a salvarsi.

Al bagnino Bruno Mariani, che ha raggiunto il luogo della disgrazia, Paolo Pastore ha raccontato la terribile sorte toccata a suo figlio, ha detto del motoscafo tedesco, il «Mama Tembo» che si aveva sperato. Poi, sotto choc, è crollato ed è stato accompagnato all'ospedale di Nettuno, a pochi chilometri di distanza. I medici lo hanno sottoposto a un difficile intervento chirurgico. Ha numerose ferite, oltre quelle alla gamba e alla frattura del femore, succedendo qualcosa. È partita la barca di salvataggio.

È stato recuperato più tardi nello specchio d'acqua dov'è accaduto l'incidente, orredamente sfigurato. La dinamica della sciagura non è ancora chiara. Wilhelm Conrad è stato interrogato a lungo prima nella Capitaneria di Porto, poi dalla polizia e dal Pretore di Anzio, dottor Russo, che ha aperto l'inchiesta. Conrad, che ha 53 anni, ed abita in Germania a Nierenstein, viaggiava in compagnia di una sua giovane amica, Sally Simbaw, di 24 anni. I due venivano da Bastia, in Corsica ed erano diretti ad Anzio.

Perché il proprietario del potente scafo non si è accorto del gommone, non si è accorto dei due che stavano facendo il bagno? Ha osservato tutte le norme di sicurezza e di prudenza prescritte per le imbarcazioni a motore che si avvicinano alla costa? Nelle sue dichiarazioni al comandante del porto di Anzio, Lo Sardo, Conrad ha detto che al momento della sciagura, quando si è lasciato alle spalle il gommone vuoto, era a circa tre miglia dalla spiaggia. Secondo altre testimonianze, però, tutto sarebbe accaduto più vicino alla riva.

Oltretutto è difficile che un gommone tanto piccolo, con un motore di appena 4 cavalli, come quello che i Pastore prendevano sempre per andare al largo, potesse allungarsi tanto. Ma per l'esatta ricostruzione sarà decisiva la testimonianza del pilota di un elicottero della Capitaneria che aveva sorvolato la zona pochissimo tempo prima che il corpo di Andrea. Dall'elicottero è stato avvistato il gommone a non più di un miglio dalla costa.

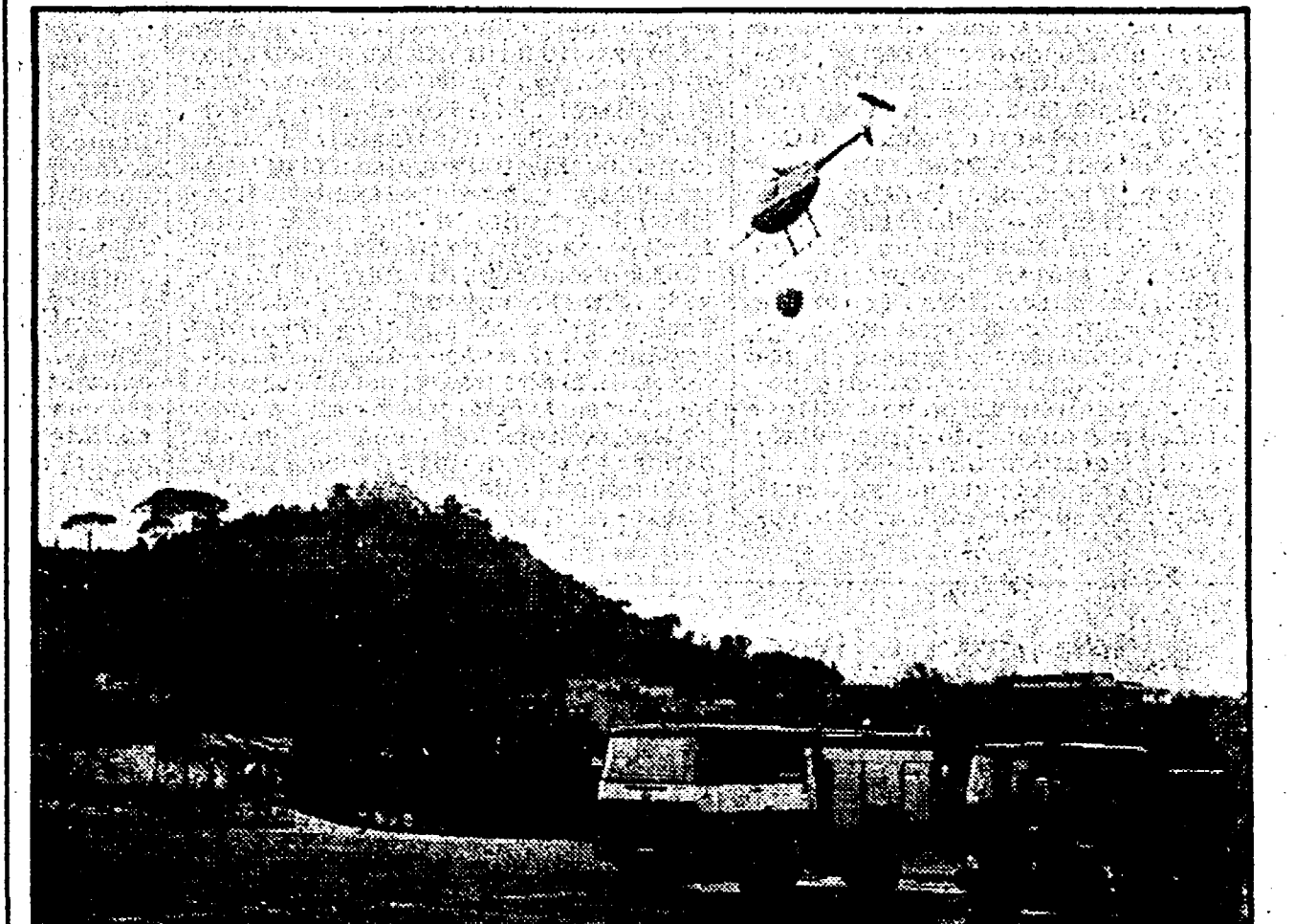
Purtroppo le trasgressioni alle norme di sicurezza che regolano la navigazione, sulle nostre coste, sono all'ordine del giorno. Imbarcazioni tanto potenti devono rallentare prima di avvicinarsi alla costa, e arrivare a motore spento. Ma è molto più frequente il caso di motoscafi e gommone che arrivano rombando fin sul bagnasciuga, fra ali di bagnanti terrorizzati.

Sulle coste del Lazio e a Roma l'agghiacciante morte del piccolo Andrea ha destato grandissima impressione. Negli ultimi giorni c'è stato un pauroso numero di disgrazie del mare, causate da imprudenze e disattenzioni o da tragiche fatalità. Un sub romano di vent'anni, Guido Cappanoli è morto al largo di una spiaggia di Nettuno, per sbaglio, dall'arpione del fucile subacqueo impugnato dal fratello. Un altro giovane, tre giorni fa è rimasto impigliato fra gli scogli, mentre si immergeva in apnea.

Un pastore arrestato dai CC sul luogo dell'incendio

Monte Mario in fiamme Preso il piromane?

Ettore Antonelli, 22 anni, nega di essere stato lui ad appiccicare il fuoco - Bruciati 2 ettari della collina sotto l'Osservatorio



Questa volta il fuoco è arrivato al centro di Roma. Un incendio che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime è scoppiato alle 18 di ieri sulla collina di Monte Mario. Un incendio doloso senza dubbio, e questa volta non si tratta solo di un sospetto. I carabinieri della stazione Trionfale hanno arrestato un giovane di 22 anni, colto in flagrante, mentre erano in corso le operazioni di spegnimento da parte dei vigili del fuoco e degli agenti della guardia forestale.

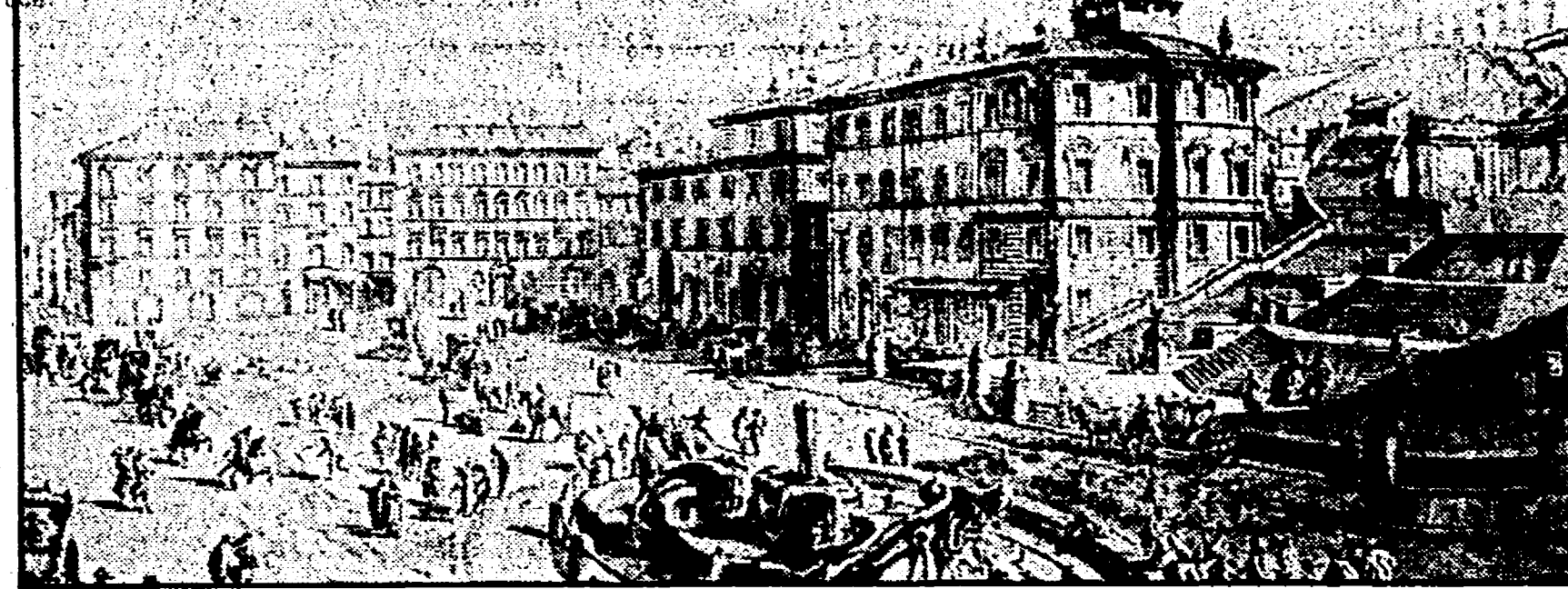


Si chiama Ettore Antonelli, fa il pastore in una zona della periferia e i carabinieri, anche se il giovane continua a negare, sono convinti che è lui il piromane che ha appiccato il fuoco provocando un incendio che poteva avere conseguenze disastrose. Le fiamme infatti hanno cominciato a divampare nella fitta boscaglia tra il bar «Zodiaco» e la strada panoramica che da piazzale Clodio raggiunge Monte Mario, se ci fosse stato un ritardo nell'intervento le fiamme potevano arrivare fino all'osservatorio astronomico da una parte, alcune case e la stessa stazione dei carabinieri dall'altra. Fortunatamente il fuoco è stato spento in tempo. Sono stati anche impiegati gli aerei «Gruman» che hanno effettuato otto lanci di liquido ritardante.

Assieme alla squadra della Forestale sono intervenuti in forza anche i vigili del fuoco con circa cinquanta uomini. Date le difficoltà a raggiungere la zona investita dalle fiamme, ancora una volta si è dimostrata utilissima la cisterna fuoristrada TSK della Forestale capace di portare il suo carico di 500 litri d'acqua in posti altrimenti irraggiungibili.

NELLE FOTO: l'elicottero della Forestale e autobotte dei vigili del fuoco sul luogo dell'incendio

Il marchese del Grillo entra in Campidoglio



Il marchese del Grillo entrerà in Campidoglio. Ce lo porterà il regista Mario Monicelli con il permesso del sindaco Petroselli. La sua permanenza non durerà molto, giusto il tempo di girare alcune riprese del film che, appunto, si intitolerà «Il marchese del Grillo», interpretato da Alberto Sordi. Ma chi era questo marchese del Grillo? Perché si parla tanto di lui?

Salta del Grillo, così tortuoso, alle spalle del Mercato Traiano, e la piazzetta omonima, a due passi da piazza Venezia e quindi dal Campidoglio, sono state percorse, nel '80, da questo chiacchierato personaggio della Roma papalina. In un palazzo, ancora ben visibile — palazzo del Grillo, appunto, — abitava l'artefice di scherzi atroci. Uomo bizzarro e burlesco giocoso, insieme con i suoi amici aristocratici, tiri terribili a tutti, ma soprattutto ai poveracci.

Ai ragazzini le madri romane raccontavano, fino a qualche decennio fa, la storia di un carbonaio che il marchese trovò addormentato e ubriaco, sotto un arco, in una strada di Roma, mentre tornava all'alba da un festino. Fece caricare l'uomo sulla sua carrozza, lo portò a palazzo, lo fece mettere nel suo letto. Al mattino,

quando il carbonaio si svegliò, venne servito e riverito come se fosse il marchese stesso. Gli fecero indossare abiti sontuosi e poiché l'uomo si era destato con una sana fame gli imbarbirono una ricca tavola. Sembra, però, che ogni qualvolta cercasse di portare un po' di cibo alla bocca ne venisse dissuaso con vari stratagemmi. L'uomo non sapeva più che pesci pigliare.

va marce. Un altro scherzetto, che gli si attribuisce, è quello del rottevecchio ebreo a cui il marchese del Grillo propose l'affare di comperare tutti i suoi oggetti a «una lira al pezzo». Il mercante abboccò, pensando che per quanto ben arredato fosse il palazzo, c'era comunque da fare un buon investimento. Ma, una volta giunto nelle stanze del marchese, questi gli mostrò i cassetti dei mobili pieni di spilli. «Una lira al pezzo» disse categorico il nobile romano. L'ebreo avvenne.

In quale periodo è vissuto questo «terribile» personaggio? Sotto Pio VI e Pio VII. È l'episodio che Monicelli si appresta a girare in Campidoglio si rifà proprio a questo secondo pontefice (che regnò dal 1800 al 1823) il quale, in occasione dell'ingresso a Roma delle truppe di Napoleone Bonaparte (e quali avevano inteso occupato gli Stati della Chiesa) dette udienza all'aristocrazia in una delle sale del Quirinale, allora residenza del Papa. Il palazzo dei Conservatori fungerà da Quirinale e qui sarà anche ambientato l'appartamento pontificio.

«L'Albertone nazionale» ha dichiarato che coglierà l'occasione di questo film per iniziare gli stranieri a venire a Roma, a «comperare la bellezza di Roma che è tutta da vendere».

No al cemento vicino al lago: manifestazione oggi a Nemi

Contro la sentenza del TAR, per impedire la costruzione di un grande complesso residenziale nei pressi del lago. È questo il tema della manifestazione che si terrà oggi a Nemi, alle ore 19, nel corso della festa dell'Unità. All'iniziativa, promossa dalla FGCI, hanno aderito numerose associazioni ecologiche italiane ed estere, l'ACLI, l'AGFSCI e il coordinamento Radio Democratiche dei Castellani.

Eduardo alla Festa dell'Unità di Velletri

Letture pubbliche di poesie, domani sera alle 21 alla Festa dell'Unità di Velletri Colle Cottone. Non una delle tante, però. L'occasione sarà quella di Eduardo De Filippo che reciterà alcune delle sue composizioni più recenti.

Chiude l'azienda perché preferisce il lavoro nero

Ha fatto tutto d'estate, quanto le opere erano in ferie. Il proprietario delle «Confezioni Ferrone» ha inviato a tutte e sessantacinque le sue dipendenti nel mese d'agosto, le lettere di licenziamento. Nel telegrammi c'era la formula ormai abusata dagli imprenditori: «cessazione d'attività». Insomma lo stabilimento tessile sulla Tuscolana dovrebbe chiudere. Ma non è così. Le cose — a detta del sindaco — stanno in maniera diversa.

Innanzitutto non è vero che Ferrone sospende la produzione. Ha chiuso la fabbrica, ma in compenso ha aperto, in tutto il paese, una miriade di piccoli laboratori. Posti dove non esiste il sindacato, dove si può tranquillamente licenziare o assumere a piacere, dove non bisogna pagare contributi, dove il salario non è quello stabi-

Redavid sulle amministrazioni locali Segretario PSI insiste: «giunte bilanciate»

In anticipo sulla ripresa politica di metà settembre — il 16 ci sarà la prima seduta del consiglio comunale dopo le ferie — si registrano alcune dichiarazioni del segretario provinciale del PSI, Redavid. Tema d'obbligo: la formazione delle giunte. Cosa dice in proposito Redavid? Sull'argomento dei tre governi di Roma e del Lazio, nulla di nuovo. Una ventina di giorni fa i contatti politici erano stati rivivati all'autunno con una decisione contraddittoria: conferma delle giunte di sinistra per Comune e Provincia, varo di un pentapartito (DC, PSI, PSDI, PRI, PLI) per la Regione. Adesso Redavid ribadisce questa scelta, dal punto di vista politico — dice — il quadro è delicato.

Nell'intervista diffusa dall'agenzia Italia si attribuiscono poi a Redavid altre affermazioni e giudizi su diversi temi: dall'elezione del sindaco ai rapporti con la DC, al peso del PSI nella nuova amministrazione capitolina. Almeno una delle dichiarazioni che l'AGI riporta è non poco singolare. Il segretario del PSI, secondo l'agenzia, avanzerebbe la proposta di affidare a rotazione tra i partiti la carica di sindaco di Roma. «Se si eleggerà un sindaco comunista, non è detto che il marchese del Grillo e dai suoi amici, e amiche, con questo «lancio» predecesore o contemporaneo di pomodori e uo-

il partito

ROMA FESTE DELL'UNITÀ. Proseguono le feste di: NEMI alle 18,30 convegno sull'ecologia e difesa dell'ambiente; interverranno Massimo Cresta, Gino Casarini e Angiolo Marconi. CESANO alle 19 dibattito sull'amministrazione comunale con Vittorio Parola. CIVILE alle 18 dibattito sulla riforma della Regione Lazio. MACCARESE alle 19 tavola rotonda sui problemi dell'agricoltura; interverranno Gianni Vita e Umberto Corri, della segreteria della CGIA regionale. AFFILE alle 19 dibattito alla USL e i servizi sociali con Enzo Mazzarini. NOVIANO alle 18,30 dibattito sugli enti locali con Roberto Semerari. MONTELANICO alle 17 partenza della marzangola «Corri per la salute»; alle 19,30 dibattito sulla problematica giovanile con Amanda Marcolini. Continuano inoltre le feste di: AL. LUMERE, ANZO, MONTEPULVINO. DIPARTIMENTO PER I PROBLEMI DEL PARTITO. LUNEDI' alle ore 17,30 in Federazione è convocata la riunione dei responsabili di organizzazioni e amministrazioni delle sezioni Affiliati e di Fabbrica (in assenza dei compagni si indicano, ve garantisce la partecipazione di un convegno della commissione O.g.g. «Iniziativa del Partito e l'impegno per lo sviluppo del territorio» e della partecipazione in preparazione dell'atto del 5 settembre. La riunione sarà tenuta dal comitato